

VETRINA ARCIPELAGO ITACA  
Su e da *ONDE GRAVITAZIONALI* di Donato Di Poce  
Una nota di presentazione dell'autore ed un testo dal volume



8 febbraio 2020

*“Forse la poesia è un vento d’umanità  
Che accarezza l’Anima del mondo”*

Le onde gravitazionali sono come piccole increspature del tessuto dello spazio-tempo che permea tutto *l’universo*. Secondo Einstein la gravità stessa è dovuta alla curvatura dello spazio-tempo causata dalla massa. Le onde gravitazionali sono prodotte dal movimento di corpi dotati di massa nello spazio-tempo.

Nel 2016, a distanza di un secolo dalla teoria di Einstein, la fisica ha confermato che le onde gravitazionali esistono davvero e che la teoria di Einstein era corretta.

I due buchi neri osservati, prima di fondersi, hanno percorso una traiettoria a spirale per poi scontrarsi a una velocità di circa 150 mila chilometri al secondo, la metà della velocità della luce. Il fenomeno è stato accompagnato dalla fusione di un sistema binario di buchi neri.

Premesso che non ho né la conoscenza né la competenza di un fisico nucleare, ma solo la curiosità e suggestione per ogni forma di movimento e di vita cosmica, mi è venuto naturale fare il parallelo tra le onde gravitazionali e le parole che compongono una poesia. Ovvero le parole esistono perché nascono dal silenzio e tentano di arginare i buchi neri della ragione.

Non è forse vero che le sillabe assomigliano a un sistema binario di senso? E non è forse vero che la parola una volta rivelata, scoperta e messa in circolo nel sistema - testo poetico determina una variazione nel sistema poetico e culturale? Non è forse vero che la poesia è un sistema talmente complesso e potente da resistere e sopravvivere persino all’uomo stesso che l’ha generata, creata, scoperta?

Nel mio libro c’è una poesia con il titolo omonimo del libro, il resto è composto da acrostici civili e sociali come sistemi stellari e mondi inesplorati “diversamente abili”, ascolti e interrogazioni al senso della vita, della poesia e dei poeti (in particolare il dialogo di tutta la terza sezione del libro con il mio “amico cosmico” e poeta Ulisse Casartelli).

Il libro ha l’intento di avvicinarsi a una ricerca di **silenzio creativo** (accostarsi alla parola minimale; onde d’inchiostro gravitazionali che tracciano segni emozionali dopo l’ascolto del silenzio del mondo), una **poetica dell’invisibile** (far vedere ciò che solitamente non vediamo), una **testimonianza esistenziale e civile**, e di **un altro dire** (dire emozioni e matrici di senso in modo diverso, nuovo e altro), che tenga insieme memoria e desiderio, realtà e visionarietà, alfabeti ed emozioni, polvere cosmica e dissensi creativi.

**Donato Di Poce**

\* \* \*

### **La lenta carezza di un padre**

Da tempo ormai ha appeso la vita al chiodo.  
Ma il corpo indomito continua a sanguinare dolore  
Baluginii di sguardi e gesti invisibili.

Nel buio percepisco gli occhi azzurri di mio padre  
Che guardano il buio e lascia cadere  
Nell'azzurro della sua assenza  
Una carezza lenta come un Addio  
Mentre gli posavo la mano sul cuore  
E nascondevo nell'abbraccio le lacrime.

E ogni giorno metto nella tasca del domani  
Una cassetta di gesti invisibili/impossibili  
Un cesto di sguardi parlanti  
Una stanza colma di ricordi  
E tre gocce d'azzurro insanguinate di poesia.

\* \* \*

**ONDE GRAVITAZIONALI** di **Donato Di Poce** (Arcipelago itaca; ISBN: 978 88 99429 81 2; Collana MARI INTERNI; pagg. 92; € 13,00)

Qui, una dettagliata bio-bibliografia dell'autore:

[https://www.wikipoesia.it/wiki/Donato\\_Di\\_Poce?fbclid=IwAR3bz35nr-8Fh9o3tND1-LI2P7qwTnm9zHYeEOPsiCOeX9uJtg2WAVM5VUo](https://www.wikipoesia.it/wiki/Donato_Di_Poce?fbclid=IwAR3bz35nr-8Fh9o3tND1-LI2P7qwTnm9zHYeEOPsiCOeX9uJtg2WAVM5VUo)